



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

azienda fondata nel 1892

Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

[www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ZOLFO GRANULARE

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 14 febbraio 2017 Revisione No. 6

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Denominazione del prodotto: **ZOLFO GRANULARE**

Numero CAS: 7704-34-9

Numero EC: 231-722-6

Index 67/548/EEC: 016-094-00-1

Numero REACH: 01-2119487295-27

1.2. Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Utilizzato come fertilizzante / ammendante per il terreno

1.3. Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza:

Fornitore

Andrea Gallo di Luigi Srl

Via Erzelli, 9 16152 Genova (GE) - Italia

tel. 010 6502941

e-mail persona responsabile della SDS: [info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it)

1.4. Numero telefonico di emergenza: 02 66101029

DENOMINAZIONE	OSPEDALE	INDIRIZZO	COMUNE	TELEFONO
CENTRO ANTIVELENI PEDIATRICO	OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ	PIAZZA SANT'ONOFRIO, 4	ROMA	06-68593726
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITÀ DI FOGGIA	V.LE LUIGI PINTO, 1	FOGGIA	0881-732326
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "A. CARDARELLI"	VIA A. CARDARELLI, 9	NAPOLI	081-7472870
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO "UMBERTO I"	V.LE DEL POLICLINICO, 155	ROMA	06-49978000
CENTRO ANTIVELENI	POLICLINICO "A. GEMELLI"	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 8	ROMA	06-30-54-343
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA "CARAGGI" U.O TOSSICOLOGIA MEDICA	LARGO BRAMBILLA, 3	FIRENZE	055-7947819
CENTRO ANTIVELENI	CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	VIA SALVATORE MAUGERI, 10	PAVIA	0382-24444
CENTRO ANTIVELENI	OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA	PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3	MILANO	02-66101029
CENTRO ANTIVELENI	AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXII	PIAZZA OMS, 1	BERGAMO	800883300

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento CE 1272/2008 (CLP): Skin Irrit.2. H318

#### Pericoli chimico-fisici:

il prodotto può dare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperature superiori al punto di infiammabilità. Le polveri finemente suddivisa presenta pericolo di esplosione (temperatura di accensione delle polveri: 190°C). Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche che, liberandosi, creano inneschi di incendio. L'energia di innesco è molto bassa. Per decomposizione può dare origine a gas infiammabili e tossici (H<sub>2</sub>S ed SO<sub>2</sub>). Per combustione sviluppa anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) gas tossico

#### Effetti negativi per la salute:

Irritante per la pelle.

#### Effetti negative per l'ambiente.

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo. Comunque non disperdere il prodotto



nell'ambiente.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

lo zolfo è classificato ufficialmente a livello europeo con il regolamento (CE) n° 790/209 (1 ATP CLP).

in accordo con il regolamento CE 1272-2008

### PITTOGRAMMI



Attenzione

### INDICAZIONI DI PERICOLO

H315	Provoca irritazione cutanea.
------	------------------------------

### CONSIGLI DI PRUDENZA

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

## 2.3 Altri pericoli

Nessun altro pericolo evidenziabile. La sostanza non rientra nelle definizioni di PBT o vPvB presenti nell'allegato XII del regolamento REACH.

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Componenti	% (p/p)	Numero CAS	Numero Index	Numero EINECS	REACH Registration No.	Classificazione del Pericolo Reg. 1272/2008
Zolfo	>98	7704-34-9	016-094-00-1	231-722-6	01-2119487295-27	Skin Irrit, 2 H315

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone tutte le parti del corpo contaminate.

#### Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti. In caso di necessità consultare un medico.

#### Ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

#### Inalazione:



Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Consultare un medico.

#### 4.2. *Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati*

Nessuno.

#### 4.3. *Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

### INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 *Mezzi di estinzione*

IDONEI: Acqua micronizzata, CO<sub>2</sub>.

NON IDONEI: Nessuno in particolare.

### 5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.*

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. Possibile formazione di fumi che possono essere tossici.

### 5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.*

Gli addetti dovrebbero indossare il proprio equipaggiamento protettivo e un apparecchio di respirazione indipendente con una maschera che copre tutto il viso.

## 6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE.

### 6.1 *Precauzioni Personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

#### - Per chi non interviene direttamente

Proteggere adeguatamente tutte le parti del corpo (indumenti – tuta da lavoro / guanti da lavoro). Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

#### - Per chi interviene direttamente

Proteggere adeguatamente tutte le parti del corpo. In presenza di polvere indossare i dispositivi di protezione individuale. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata.

### 6.2 *Precauzioni ambientali.*

Contenere le perdite con terra, sabbia etc. Aspirare il prodotto se possibile

Evitare che il prodotto raggiunga fognature o corsi d'acqua. Se questo dovesse succedere o il prodotto ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica*

Coprire eventuali scarichi/tombini di scolo. Aspirare il prodotto se possibile altrimenti coprire il prodotto con materiale inerte o sabbia o terra secca e raccogliere accuratamente il prodotto usando per il contenimento recipienti a tenuta. Etichettare e smaltire secondo le locali normative vigenti.

Lavare l'area con acqua raccogliendo le acque di lavaggio. Etichettare e smaltire secondo le locali normative vigenti.

### 6.4 *Riferimenti ad altre sezioni.*

Vedere anche successivi punti 7, 8 e per lo smaltimento riferirsi alle indicazioni del punto 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura.*

Non inalare le polveri. Operare in presenza di aspirazione localizzata o in aree ben ventilate e usare appropriate protezione respiratorie (maschera con filtro FFP2/P2) se necessario. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi, gli indumenti. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Conservare la confezione ben



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## ZOLFO GRANULARE

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 14 febbraio 2017 Revisione No. 6

chiusa. Evitare che il prodotto possa raggiungere acque di scolo o corsi d'acqua. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2 Condizioni di immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in imballi originali ben chiusi ed adeguatamente sistemati lontano da materiali infiammabili. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere in locali adeguatamente areati al riparo dai raggi solari e dall'umidità. Conservare fuori dalla portata di bambini, animali e da persone non autorizzate. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

### 7.3 Usi finali specifici:

Utilizzato come fertilizzante/ammendante per il terreno.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo.

TLV TWA: nessuno  
polveri totali 10 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2 Controllo dell'esposizione.

Utilizzare un sistema di aspirazione forzata per controllare l'esposizione alle polveri.

#### Protezione per gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi. Usare occhiali protettivi.

#### Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti adatti ad evitare il contatto (per es. in PVC, neoprene o gomma). Dopo l'uso lavarsi le mani

#### Protezione della pelle

Indossare indumenti adatti per evitare ripetuti o ritardati contatti con la pelle (per es. indumenti in cotone, gomma, PVC o vitton). Lavare a fondo e giornalmente gli indumenti di lavoro. Dopo l'uso lavarsi con acqua e sapone.

#### Protezione respiratoria.

Non inalare le polveri. Se necessario utilizzare un sistema di aspirazione localizzata. Se manipolato in assenza di aspirazione utilizzare in aree ben ventilate e in presenza di polvere utilizzare un'adeguata protezione respiratoria (maschera con filtro FFP2/P2).

Utilizzare un respiratore adeguato con opportuno filtro tipo FFP2/P2 durante l'applicazione del prodotto micronizzato a secco.

#### Controllo dell'esposizione ambientale.

Prevenire il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto):	granuli (perle / lenticchie) di colore giallo
Odore	Caratteristico (uova marce)
Soglia olfattiva:	N.A.
pH):	non applicabile (solido insolubile in acqua)
Punto di Fusione:	110-120°C
Temperatura di ebollizione:	444°C
Punto di infiammabilità:	190-220
Limiti sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	N.A.
Tensione di vapore	non applicabile per prodotti solidi
Densità di vapore	N.A.
Densità relativa:	circa 0.9 g/cm <sup>3</sup>

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA**

ZOLFO GRANULARE

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 14 febbraio 2017 Revisione No. 6

<i>Comportamento in acqua:</i>	insolubile
<i>Solubilità:</i>	In acqua : insolubile
	In grassi: N.A.
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua:</i>	N.A.
<i>Temperatura di autoaccensione:</i>	N.A.
<i>Temperatura di decomposizione:</i>	N.A.
<i>Viscosità.</i>	Non applicabile per miscele solide
<i>Proprietà esplosive:</i>	N.A.
<i>Proprietà ossidanti:</i>	N.A.

## 9.2 Altre informazioni

N.A.

**10. STABILITÀ E REATTIVITÀ***Condizioni generali.*

Stabile alla luce, all'umidità e al calore. Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e nelle confezioni originali chiuse per almeno 2 anni.

10.1 *Reattività.*

Stabile in condizioni normali

10.2 *Stabilità chimica*

Stabile in condizioni normali

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Nessuna

10.4 *Condizioni da evitare.*

Stabile in condizioni normali.

10.5 *Materiali incompatibili:*

Acidi, alcali, sostanze alogenate, ossidanti.

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi.*

Gas tossici.

**11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. *Informazioni sugli effetti tossicologici.*

Non sono disponibili dati tossicologici sulla sostanza in quanto tale.:

- a) Tossicità acuta  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- b) Corrosione/irritazione cutanea  
Il prodotto è classificato: Skin irrit. 2 H315  
Test: Irritante per la pelle: Positivo
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



- f) Cancerogenicità  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) Tossicità per la riproduzione  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) Pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

N.A.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità.

LC50 (96 ore) Trota iridea: > 180 ppm (dato di letteratura)  
EC50 (48ore) Daphnia magna: > 5000 ppm (dato di letteratura)

### 12.2 Persistenza e degradabilità.

Nessuna.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

N.A.

### 12.4 Mobilità nel suolo.

N.A.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuno

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

### 13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto:

Contattare il vostro fornitore, le competenti autorità locali o un reputabile società di smaltimento per la raccolta e lo smaltimento di prodotto o contenitori indesiderati. Il prodotto deve essere smaltito come rifiuto speciale o pericoloso. Non smaltire attraverso le acque reflue

*Confezioni:* Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

## 14. INFORMAZIONI PER IL TRASPORTO

Disposizione speciale 242

lo zolfo non è sottoposto alle disposizioni dell'ADR quando si presenta sotto una forma particolare (per esempio: perle, granuli, pastiglie o scaglie)

### 14.1. Numero ONU

UN 1350 (zolfo puro).

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ZOLFO.

### 14.3. Classi di pericolo connessi al trasporto

4.1





ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

azienda fondata nel 1892

Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)

Tel. 010.650.29.41 - Fax 010.650.38.88

[www.andreagalio.it](http://www.andreagalio.it)

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

ZOLFO GRANULARE

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 14 febbraio 2017 Revisione No. 6

### 14.4. Gruppo di imballaggio

GI III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizione speciale 242

Codice restrizione in galleria: E

### 14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II del MARPOL 73/78 e del codice IBC

Non applicabile

## 15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

- Materia (zolfo) inserito nella normativa europea relativa ai concimi (Regolamento CE 2003/2003)

Sostanza non soggetta al:

- regolamento (CE) n. 2037/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono
- regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE;
- regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (Direttiva COV)

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

No.

## 16. ALTRE RILEVANTI INFORMAZIONE

Questo documento è in accordo all'allegato I del Regolamento (UE) n. 830/2015 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo. La presente scheda è modificata rispetto alla precedente per adeguarsi alla nuova normativa e pertanto la sezione 1116è state modificate/ riviste.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van

Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Testo esteso delle frasi di rischio riportate nei punti 2 e 3

H315 Provoca irritazione cutanea

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA****ZOLFO GRANULARE**

Documento in accordo con il Regolamento Europeo (EC) n.830/2015

Documento compilato il: 14 febbraio 2017 Revisione No. 6

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Le informazioni contenute in questo documento rappresentano le nostre migliori conoscenze sul prodotto. Non usare queste informazioni per scopi diversi da quelli per cui è stato compilato.

**Abbreviazioni:**

N.A.	Not Applicable / Not Available – non applicabile / non disponibile
CA	Chemical Abstract
CaEDTA	Ethylenediaminetetraacetic acid calcium salt
BAL	British-Anti-Lewisite or dimercaprol
CO2	Carbon dioxide / anidride carbonica
SOx	Sulphur oxides / ossidi di zolfo
DNEL	Derived No Effect Level /
DMEL	Derived Minimal Effect Level
TLV	Threshold Limit Value
TWA	Time-Weighed Average - average exposure on the basis of a 8h/day, 40h/week work schedule
OECD	Organization for Economic Co-operation and Development
EPA	U.S. Environmental Protection Agency
LOAEL	Lowest Observed Adverse Effect Level
NOAEL	No Observed Adverse Effect Level
STOT	Specific Target Organ Toxicity
LD	Lethal Dose
LC	Lethal Concentration
EC	Effective Concentration
PNEC	Predictable Non Effect Concentration
STP	Sewage treatment plant
ADR/RID	European agreement for the transport of dangerous goods by Road/Rail
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code
ICAO/IATA	International Civil Avian Organization 7 International Air Transport Association
MARPOL	International Convention for the Prevention of Pollution From Ships
N.O.S.	Nor Otherwise Specified
EC	European Commission
SDS	Scheda di sicurezza
IUPAC	Union internationale de chimie pure et appliquée
LD50	median Lethal Dose / Dose letale media
CL50	median Lethal Concentration / Concentrazione letale media
ED50	Effective dose 50% / dose effettiva 50%
LC50	Effective Concentration 50% / concentrazione effettiva 50%
BCF	Bioconcentration Factor / fattore di bioconcentrazione
BAF	Bioaccumulation Factor / fattore di bioaccumulo
PBT	Persistent, bioaccumulant and Tpxic Substances / persistente, bioaccumulabile, tossico
vPvB	Veri Persistent and very Bioaccumulants substances / molto Persistente e molto Bioaccumulabile
NOEC	No Observed Effects Concentration / Concentrazione di non effetto osservata
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque
SKIN IRRIT.2	Irritazione cutanea categoria 2